



COMUNE DI NOTARESCO

(Provincia di Teramo)

Via Castello n.6

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 5 Del 28-04-2016

Oggetto: Approvazione Piano Finanziario e Tariffe della componente Tari (Tributo Servizio Rifiuti) Anno 2016.

L'anno duemilasedici il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 20:30, presso la sala consiliare "Giovanni Paolo II", convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

DI BONAVENTURA DIEGO	P	Cipollina Franca	P
Di Gianvittorio Antonio	P	Del Papa Giuseppe	A
Sacomandi Sandro	P	Sposetti Nicola	P
Speziale Antonina	P	Di Marco Giuseppe	P
Pacifici Antonella	P	Angelini Marta	P
Corradetti Giuseppe	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor DI BONAVENTURA DIEGO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO assistito dal SEGRETARIO Signor Zanieri Stefano.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Immediatamente eseguibile	Sì
---------------------------	----

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole, ai sensi del D.LGS 267/2000 :

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del servizio finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile.

Relaziona l'assessore Speciale come da proposta in atti.

Precisa che quest'anno ci sarà un piccolo aumento della Tari come conseguenza dell'aumento del Pef;

Il Consigliere Sposetti ribatte: " con il porta a porta e la raccolta differenziata dovevano produrre effetti positivi in termini di riduzione della tariffa Tari e di riduzione dei costi del servizio. Dopo tre anni di amministrazione, invece, questa Giunta propone un aumento del costo del servizio ed un aumento della tariffa Tari a carico dei cittadini.

Sono preoccupato per gli effetti negativi dell'aumento dei costi derivanti dalla chiusura del CIRSU, in quanto aumenteranno i costi per il trasferimento dei rifiuti in altro sito.

Sono inoltre preoccupato per l'aumento del costo di smaltimento rifiuti ogni anno; l'Amministrazione ha gestito male la vicenda del CIRSU. Chiedo di sapere il motivo per cui aumenta il costo del servizio".

Il Sindaco risponde che il motivo per cui quest'anno è previsto un aumento della tariffa Tari è quello per cui la legge statale obbliga i comuni a coprire il 100% del servizio ed obbliga a caricare sui cittadini ogni elemento del costo del servizio.

Le amministrazioni non hanno la possibilità di incidere sulle tariffe Tari.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 19 del 24/09/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC, pubblicata sul portale federalismo in data 27/10/2014;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 20 del 24/08/2015 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario e sono state determinate le Tariffe TARI 2015, pubblicata sul portale del federalismo in data 18/09/2015;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTA la legge di stabilità 2016, legge 28.12.2015 n. 208, pubblicata in G.U. 30.12.2015 in particolare, le seguenti modifiche alla disciplina IUC :

DEROGA COEFFICIENTI TARI FINO AL 2017

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

FABBISOGNI STANDARD DAL 2018

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni *standard*.

DAL 2016 LA TARI SI CALCOLA SULLA SUPERFICIE CATASTALE

645. Fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 647, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestable dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

L'utilizzo delle superfici catastali per il calcolo della TARI decorre dal 1° gennaio successivo alla data di emanazione di un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che attesta l'avvenuta completa attuazione delle disposizioni di cui al comma 647.

647. Le procedure di interscambio tra i comuni e l'Agenzia delle entrate dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, iscritte in catasto e corredate di planimetria, sono quelle stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 9, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni. Si applicano le Regole tecniche contenenti le modalità di interscambio tra l'Agenzia delle entrate e i comuni dei dati inerenti la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte nel catasto edilizio urbano, pubblicate nel sito *internet* dell'Agenzia delle entrate. Nell'ambito della cooperazione tra i comuni e l'Agenzia delle entrate per la revisione del catasto, vengono attivate le procedure per l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile alla TARI pari all'80 per cento di quella catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 138 del 1998. I comuni comunicano ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di comunicazione e nel rispetto dell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212.

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

TENUTO CONTO del differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.L. s n. 267 del 18/08/2000.

PRESO ATTO che sulla presente delibera è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico – amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visto l'esito della votazione che, espressa in modo palese per alzata di mano, ottiene il seguente risultato: Voti Favorevoli 7, contrari 3 (Sposetti, Di Marco, Angelini)

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) per l'anno 2016 (allegato A)
- 3) di approvare le Tariffe componente TARI anno 2016 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto (allegato B);
- 4) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Inoltre, stante l'urgenza, con separata votazione il cui esito è proclamato dal Sindaco come segue: Voti Favorevoli 7, contrari 3 (Sposetti, Di Marco, Angelini)

DELIBERA

- 5) **DI DICHIARARE** il presente atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, **immediatamente eseguibile.**

Identificare il responsabile del procedimento del presente atto in:

Area UFFICIO TRIBUTI

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI BONAVENTURA DIEGO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Zanieri Stefano

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Albo Prot. n. _____

Lì,

IL RESPONSABILE PUBBLICAZIONE
DE LUCA ANNAMARIA

ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134 della Legge 267/2000 con decorrenza dal _____ :

- per il decorso del termine di 10 giorni dall'inizio della pubblicazione ai sensi del terzo comma art. 134 L.267/2000;
- perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del quarto comma art. 134 L.267/2000;

Lì,

IL RESPONSABILE
DE LUCA ANNAMARIA



Comune di Notaresco

PROVINCIA DI TERAMO

TARIFFE TARI 2016

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	86.809,63	0,81	729,38	1,00	1,029884	85,232316
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	76.409,44	0,94	547,52	1,80	1,195174	153,418168
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	74.800,11	1,02	508,27	2,30	1,296891	196,034326
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	68.439,22	1,09	463,32	2,50	1,385893	213,080790
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	25.115,95	1,10	161,31	2,70	1,398608	230,127253
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	10.866,64	1,06	67,38	2,90	1,347749	247,173716
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-FUORI AREA RACCOLTA	887,00	0,24	6,00	0,30	0,308965	25,569694
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-FUORI AREA RACCOLTA	611,00	0,28	3,00	0,54	0,358552	46,025450
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-FUORI AREA RACCOLTA	196,00	0,30	1,00	0,69	0,389067	58,810298
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-FUORI AREA RACCOLTA	528,00	0,32	3,00	0,75	0,415768	63,924237
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-FUORI AREA RACCOLTA	268,00	0,33	2,00	0,81	0,419582	69,038175
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-FUORI AREA RACCOLTA	120,00	0,31	1,00	0,87	0,404324	74,152114
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-compostaggio domestico	2.857,61	0,81	18,62	0,60	1,029884	51,139389
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-compostaggio	3.371,04	0,94	22,14	1,08	1,195174	92,050901

Allegato B - Tariffe Tari 2016

	domestico						
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-compostaggio domestico	5.128,92	1,02	26,96	1,38	1,296891	117,620596
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-compostaggio domestico	3.097,27	1,09	13,72	1,50	1,385893	127,848474
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-compostaggio domestico	807,00	1,10	6,00	1,62	1,398608	138,076351
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-compostaggio domestico	296,00	1,06	2,00	1,74	1,347749	148,304229
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-IMMOBILE PRIVO DI UTENZE	138,00	0,81	1,00	1,00	0,000000	0,000000

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	8.165,00	0,36	3,20	1,159588	1,156916
2 .4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	45,00	0,63	5,53	2,029279	1,999295
2 .6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	2.054,00	0,34	3,03	1,095166	1,095455
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.062,00	1,01	8,92	3,253289	3,224904
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	299,00	0,85	7,50	2,737916	2,711522
2 .11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	9.697,00	0,90	7,90	2,898970	2,856137
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	289,00	0,48	4,20	1,546117	1,518452
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	1.464,11	0,85	7,50	2,737916	2,711522
2 .14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	474,00	1,01	8,88	3,253289	3,210442
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI	669,00	0,56	4,90	1,803803	1,771528
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, B	975,00	1,19	10,45	3,833083	3,778054
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRA	733,00	0,77	6,80	2,480230	2,458447
2 .19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	288,00	0,91	8,02	2,931181	2,899521
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	9.824,00	0,33	2,90	1,062955	1,048455
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2.058,00	0,45	4,00	1,449485	1,446145
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	2.578,00	2,38	14,97	7,666166	5,412198
2 .23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	267,00	1,79	11,20	5,765730	4,049206
2 .24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	1.612,00	1,79	11,25	5,765730	4,067283
2 .25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	1.446,00	1,25	10,96	4,026347	3,962438

Allegato B - Tariffe Tari 2016

2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	683,33	1,25	11,02	4,026347	3,984130
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-RIDUZ.SUPERF.TAS	3.914,00	0,18	1,60	0,579794	0,578458
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-RIDUZ.SUPERF.TASS.RIF.SPEC.ECC	891,00	0,45	3,95	1,449485	1,428068
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO-RIDUZ.SUPERF.TASS.RIF.SPEC.ECC	121,00	0,24	2,10	0,773058	0,759226
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE-RIDUZ.SUPERF.TASS.RIF.SPEC.	200,00	0,50	4,44	1,626644	1,605221
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B-RIDUZ.SUPERF.TAS	92,00	0,59	5,22	1,916541	1,889027
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-RIDUZ.SUPERF.TASS.RIF.SPEC.ECC	2.716,00	0,45	4,01	1,465590	1,449760
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-RIDUZ.SUPERF.TASS	19.892,00	0,16	1,45	0,531477	0,524227
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-RIDUZ.SUPERF.TAS	2.598,00	0,22	2,00	0,724742	0,723072
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB-RIDUZ.SUPERF.TASS.RIF.SPE	174,00	1,19	7,48	3,833083	2,706099
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-RIDUZ.SUPERF.TAS	270,00	0,62	5,48	2,013173	1,981219
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-FUORI AREA RACCOLTA	6,00	0,27	2,37	0,869691	0,856841
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-FUORI AREA RACCO	113,00	0,13	1,20	0,434845	0,433843